

Canti di protesta politica e sociale



Canzoniere delle Lame Tutti i testi

Aggiornato il 14/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

A chi pensa che il partito

(1980)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/chi-pensa-che-il-partito

A chi pensa che il partito sia la mamma od il papà, e tanto ogni problema il PC risolverà.

A chi dice "o tutto o niente" e si sente più a sinistra, perchè stare nel partito gli fa troppo conformista.

Ma poi trova nella critica il motivo permanente per spaccare il pelo in quattro ed in fondo non far niente.

A chi mette nella lotta il suo sforzo quotidiano, un impegno silenzioso ed il suo calore umano.

Dedichiamo la canzone ai compagni, tutti quanti, perchè le contraddizioni servan per andare avanti.

Rinunciando alle certezze, agli slogan già esauriti, e parlare sia un confronto e non un ripetersi di riti.

Pensan dal di fuori che siam fermi al diciassette, o le lotte, quelle vere, siano fatte dalle sette.

A chi pensa che a risolvere i problemi esistenziali basti star seduti in piazza o tornare ai carbonari.

A chi parla come un libro elargendo citazioni, "e nella misura in cui" trova grossi paroloni.

Si fa carico perciò, dice "cazzo!" e si scalmana ed al limite, "cioè", "c'è l'analisi gramsciana".

Dedichiamo la canzone...
Rinunciando alle certezze...

A chi vive nel partito con coscienza e sentimento, a chi invece, come serve. siede lì per starci dentro.

A colui che storce il naso verso ogni strategia, perchè sogna che la vita cambi come per magia.

A chi pensa che il partito sia in alto, su un altare, a chi invece del partito non ne vuol sentir parlare.

A chi lotta con impegno, con coerenza e con amore, perchè spera che la vita sia per tutti un po' migliore.

Dedichiamo la canzone...

Rinunciando alle certezze...

Al poeta compagno Vinh Long

(1972)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/al-poeta-compagno-vinh-long

Là nella terra del tuo Vietnam la pioggia è sangue compagno Vinh Long il sole è nero il cielo è morte ma tu combatti ancor.

Ma nella terra del tuo Vietnam spunterà un fiore compagno Vinh Long la vita è un fiore che tu hai piantato domani sboccerà.

Siamo a migliaia compagno Vinh Long siamo venuti per il tuo Vietnam dacci la mano andiamo insieme la vita fiorirà.

All'armi siam digiuni

(1975)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/allarmi-siam-digiuni

Era giugno e faceva un gran caldo Almirante affamato sbuffava A Bologna di mangiare sperava E al suo autista ordinò di frenar Fermo al Motta di Cantagallo Per pranzare e per fare benzina Ma il gran caldo di quella mattina Per un pezzo dovrà ricordar

Con i suo bravi sedette era stanco Poi si alzò per andare nel bagno Ma lo vide un barista compagno E la lotta improvvisa scattò E la lotta improvvisa scattò.

È Almirante si sparge la voce È arrivato con i suoi camerati Essi aspettan di essere serviti Oggi in bianco dovranno restar Basta un cenno e tutti i compagni Dal self service ai distributori Per i fascisti e i fucilatori Gli gridavan qui posto non c'è

Marzabotto è ancor troppo vicina Faccia presto ad alzare le suole Nelle fogne può dir ciò che vuole Ma a Bologna non deve parlar. Ma a Bologna non deve parlar.

Fu così che schiumante di rabbia Se ne andò la squadraccia missina Pancia vuota e senza benzina Cantagallo dovette lascià Era giugno e sull'autostrada Ma che caldo che caldo faceva Almirante affamato spingeva Nelle fogne a piedi tornò

Ed adesso come naturale Il Carlino offeso si lagna "Poc da fèr mo' què a Bulagna pr'i fasesta an'gn'è gnanc un panein."

Informazioni

Il racconto di una "mobilitazione spontanea" contro il fascista Almirante e i suoi squadristi.

La data è indicativa, le informazioni recuperate parlano dei "primi di giugno del 1971".

Alle Sbarre qua di Reggio

(1971)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/alle-sbarre-qua-di-reggio

Alle Sbarre qua di Reggio ogni giorno si sta peggio i bambini mezzi nudi hanno un prato di rifiuti l'immondizia per giocare l'epatite per morire qui la gente ha la rabbia di chi cresce in una gabbia.

Uniti nella lotta è ora di cambiare uniti nella lotta noi vinceremo.

Alle Sbarre per un frutto i bambini spaccan tutto la violenza è un'arancia che ti manca nella pancia e l'acqua è una parola che si secca nella gola e il sole non s'incontra con i panni stesi all'ombra.

Uniti nella lotta è ora di cambiare uniti nella lotta noi vinceremo.

È crollato tutto un piano ha sepolto un bambino una vita fatta secca con due pietre messe in bocca la miseria partorisce il dolore di chi nasce qui la gente è abbandonata la miseria non è vita.

Uniti nella lotta è ora di cambiare uniti nella lotta noi vinceremo.

Da bambini hanno le suore e da grandi le galere nella lotta per la vita perdon sempre la partita dalle Sbarre entra l'aria esce fuori tanta furia chi ci ha colpa e chi ha rubato tutti quanti l'han capito.

Uniti nella lotta è ora di cambiare uniti nella lotta noi vinceremo.

Chi non vuol chinar la testa è comunista

(1971)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-vuol-chinar-la-testa-e-comunista

Scrive la Gazzetta "Non c'è pace sociale" e che gli operai son sempre a scioperare "Fabbriche occupate, scuole picchettate qui non si produce più"

I giornali dei padroni gridan "rossi sovversivi" ci vuol ordine c'è troppa libertà.

"Ci vuole repressione, ordine sociale bisogna eliminare la lotta sindacale" "Ci vuole l'uomo forte con la dittatura e il manganel bisogna usar".

Ma questo è l'ordine fascista non si può chinar la testa chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire combattere i fascisti ordine vuol dire no alla violenza ordine vuol dire la lotta di classe e alla destra dire no.

E se non vuoi chinar la testa fatti aggiungere alla lista chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire poter lavorare ordine vuol dire non dovere emigrare ordine vuol dire aver la dignità di non partire e di star qua.

E se non vuoi chinar la testa fatti aggiungere alla lista chi non vuol chinar la testa è comunista.

Ordine vuol dire combattere la mafia ordine vuol dire no allo sfruttamento ordine vuol dire lotta per la terra e agli agrari dire no.

E se non vuoi chinar la testa fatti aggiungere alla lista chi non vuol chinar la testa è comunista.

Compagni avanti andiamo

(1975)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/compagni-avanti-andiamo

Auf, auf zum Kampf, zum Kampf, uniti nella lotta compagni avanti andiam, noi pronti siamo già di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali a Rosa Luxemburg noi darem la man.

Noi non temiamo no il tuono del cannone e non ci fermerà la nera repressione se Karl Liebknekht ci hanno assassinato con Rosa Luxemburg marcia fra di noi

un altro uomo è qui

compagno partigiano e tante lotte ormai passaron su di lui e se domani egli sarà colpito in altri mille al suo posto siamo già.

Auf, auf zum Kampf, zum Kampf, uniti nella lotta compagni avanti andiam, noi pronti siamo già di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali a Rosa Luxemburg noi darem la man. di Karl Liebknekht seguiamo gli ideali a Rosa Luxemburg noi darem la man.

Informazioni

Versione italiana della canzone tedesca "<u>Auf, auf zum Kampf"</u>, testo originale di Bertolt Brecht musica di Hanns Eisler.

Del '68 resta...

(1977)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/del-68-resta

Del '68
resta
la sciarpa rossa
canti di fuoco
restan gli slogans
colmi di slanci
e la critica batte
in ogni petto.
Un calore vitale
resta del lampo
tuonante d'allora
rosso accecante.

Del '68
restan
la rottura e la rabbia
ma resta anch ela muffa
ma resta il non abbattuto
resta la Vecchia, Astuta Cultura.
Da quel ricordo di alba
emerge nitida
la nostra coscienza
maturata e cresciuta
come un frutto
accanto al suo seme.

Del '68 restiamo noi uomini giovani che siamo stanchi che ci sentiamo irrisolti che più di allora ci sentiamo spersi, traditi. No, non soltanto per quel lavoro che non riusciamo a trovare per quella scuola che non riusciamo a cambiare ma perché dopo tanti anni molto è in noi come prima ma perché in tanti anni non s'è imboccata la strada che ci conduce lontano da questo vivere male da questo vivere soli perché non s'è aperto nessun discorso comune e assieme non s'è tentato di dare qualche risposta alle angosciose domande che il nostro essere giovani grida smarrito.

Gira la vite del padrone

(1973)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/gira-la-vite-del-padrone

Stamane tutti abbiamo scioperato ci vogliono troppi soldi per campare la vita aumenta giorno per giorno e tu padrone ci devi pagare. Ho aperto il giornale c'era scritto "bloccato per due giorni il lavoro ridotto dagli scioperi il profitto di certo aumenta il prezzo di mercato".

Gira la vite gira la vite la vite del padrone finché la nostra unione non la spezzerà.

M'han detto che non serve scioperare quel che ci danno ora ce lo riprendono poiché di più vogliamo essere pagati di certo aumenta il costo della vita Giro di vite, annunciano i padroni che vogliono difendere i profitti Tu di miseria puoi anche morire loro non possono perderci neanche una lira.

Il gioco è questo e non si cambia finché c'è un padrone finché è lui che comanda finché è lui che dispone È dunque chiaro che, se si vince oggi è un momento per vincere davvero vogliamo il potere.

Gira la vite gira la vite la vite del padrone finché la nostra unione finché la nostra unione Gira la vite gira la vite la vite del padrone finché la nostra unione non la spezzerà.

Giù le mani dal Vietnam

(1972)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/giu-le-mani-dal-vietnam

Ve lo diciam con i cartelli ve lo scriviamo contro i muri ve lo gridiamo con la rabbia giù le mani dal Vietnam.

Lo ripetiam con la speranza della vita che ci chiama e non vuole questa guerra giù le mani dal Vietnam.

E se non basta lo diremo

coi nostri corpi di vent'anni contro i fucili marceremo giù le mani dal Vietnam.

Non son gli eroi che fan la storia ma sono gli uomini comuni che oggi gridano morendo giù le mani dal Vietnam.

Ve lo diciam con i cartelli...

Inno della Tricontinentale

(1975)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/inno-della-tricontinentale

America, Africa ed Asia tre continenti uniti per unire tre popoli che stanno conquistando con una lotta la libertà. L'America latina che si sveglia, Cile, Bolivia, San Domingo e Panama, di Cuba il grande esempio che s'avanza, nell'unità vive la Tricontinental.

Vive in Africa e vive in Mozambico, vive nel cuore della rivoluzion, viva nell'anima del popolo che lotta, vive la Tricontinental! America, Africa ed Asia tre continenti uniti per unire ovunque nasce la speranza che farà strada alla liberazion! Marxismo e antimperialsmo sono le armi e le idee che noi abbiam per vincere oppressione e sfruttamento nell'unità vive la Tricontinental.

Vive in Asia e vive in Indocina, vive nel Vietnam col popolo che lotta. Per la pace, per il socialismo, per la pace, per il socialismo vive la tricontinental!

La rabbia esplode a Reggio Calabria

(1971)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-rabbia-esplode-reggio-calabria

Reggio la rabbia esplode, la miccia brucia già, ma chi l'accesa sono gli stessi che vendon fame qua.

Il capoluogo serve alla DC e ai mafiosi per ottenere ancor più potere di quello che hanno già.

Il sindaco Battaglia serve da copertura dietro agli agrari, i proprietari e tutta la mafia nera.

Non costa far promesse alla povera gente, che cosa importa se alla fine si fan scannar per niente? Le barricate a Sbarre, la gente spara già, spara miseria, spara la fame ma non sa contro chi.

Fascisti con le bombe, mafiosi col potere, i proletari solo le braccia hanno da far valere.

Fascisti quelle bombe vi scoppieranno in mano, i comunisti alla violenza hanno risposto no.

Reggio la rabbia esplode, la gente adesso sa contro chi deve usare la rabbia fascismo non passerà.

Liberiamo il sud Vietnam

(1972)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/liberiamo-il-sud-vietnam

Il Sud Vietnam noi vogliamo liberar e cacciar via gli aggressori american non più massacri, bombe al napalm la pace un giorno tornerà.

Noi spalla a spalla lottiamo uniti sotto una sola grande bandiera per far libero il Vietnam.

Avanti popolo del Sud insorgi al fianco dei Vietcong con le armi in mano avanti andiam la nostra terra a liberar la nuova vita nascerà il sole sorge sul Vietnam.

Per troppi anni contro gli invasor che han diviso la nostra nazion abbiam lottato per riunir villaggi, popoli e città.

E il fiume Mekong e i monti Truong Son nessuno li separerà nella terra del Vietnam.

Mia mamma bambina

(1980)

di Canzoniere delle Lame Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/mia-mamma-bambina

Mia mamma bambina, le guance di mela, levava le scarpe andando alla scuola per farle durare più di una stagione se le rimetteva davanti al portone sputava sui campi, giocava a zaccagna correva sui sassi della cavedagna

Le guance di mela, mia mamma bambina rubando sugli anni va a far la mondina pulisce nell'acqua con mano sicura però delle bisce ha tanta paura e la sua maestra, dopo le orazioni, disegna col gesso le quattro stagioni

Mia mamma bambina, le guance di mela, disegna le aste sul banco di scuola la T come topo, la B come banco ma quella matita è più pesa di un tronco e fuori dai vetri, la vita reale, lei pensa che a casa si ammazzi il maiale Trent'anni son lunghi, più lunghi di un viaggio quando la paura diventa coraggio mia madre ritorna sui banchi di scuola e l'antica paura le prende la gola vicino c'è un tipo dall'aria distinta mia madre di classi ha fatto la quinta e in fondo alla classe, su due tabelloni, ci sono attaccate le quattro stagioni con troppo coraggio, non nasce nessuno, ma la tua paura la usa qualcuno che parla fra tanti in silenzio perfetto metà in Italiano e mezzo in dialetto

Domanda s'è giusto che un voto in profitto divida chi insegna e chi deve star zitto perché questa scuola non offra soltanto parole di carta inchiodate sul banco e chi la fatica conosce a memoria sia scritto da oggi sui libri di storia!

Informazioni

Canzone del Canzionere delle Lame, pubblicata nel 1980.

Se potessi capire

(1977)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-potessi-capire

Fra droghe pesanti e droghe leggere fra droghe di massa e droghe d'élite la mia vita è diversa da ciò che sarei:

da ciò che sarei se potessi capire almeno una volta anche un solo perché almeno una volta comprenderlo assieme:

se ci fosse la forza d'aprirci e cercare quali sono le cause del nostro male del non avere nessun discorso comune:

se ci fosse la forza di comunicare per vivere assieme un uomo migliore per costruirci una nuova morale:

se ci fosse la forza di stare più assieme la smetteremmo di farci fregare e lotteremmo per vivere e amare.

Sempre partigiani anche per il domani

(1973)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sempre-partigiani-anche-il-domani

Era la sua casa, era il suo paese la storia che racconto è di tanti anni fa

Ma vennero i fascisti e lui lasciò la casa abbandonò il paese lontano se ne andò

Lontano combatteva con dei nuovi compagni sognava il suo paese tornato in libertà

Tornò da partigiano un'arma per compagna morì nel suo paese trovò la libertà Un uomo come mille del quale non sta scritto il nome dentro ai libri tante storie così

Ma il popolo la storia fa senza generali la scrive tutti i giorni anche se non lo sa

Fascisti questa Italia l'han fatta i partigiani restate nelle fogne il posto qui non è

Compagni stiamo attenti siam sempre partigiani la scelta l'abbiam fatta anche per il domani.

Tu compagno, e io, e voi, e noi

(1973)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tu-compagno-e-io-e-voi-e-noi

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo il nostro soldo che soldo più non è il posto di lavoro che tanto non ce n'è

Divisi non siamo niente tutti uniti si vincerà Divisi non siamo niente tutti uniti si vincerà

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo quel che abbiamo che nulla abbiamo noi la casa in cui si dorme ci sfrattan prima o poi Su in strada in combattimento è troppo tardi per aspettar Su in strada in combattimento è troppo tardi per aspettar

Tu compagno; e io, e voi, e noi

Rischiamo il nostro pane che non ne abbiamo più la nostra stessa vita che è vita a testa in giù

Su in strada a cambiare il mondo e dare all'uomo la libertà Su in strada a cambiare il mondo e dare all'uomo la libertà

Divisi non siamo niente tutti uniti si vincerà.

Venceremos

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/venceremos

Se tramonta il sol della patria già s'avanza l'idea popolar, già s'annuncia una nuova alba, ed il Cile comincia a cantar!

Ricordando l'eroe guerrigliero la cui idea per sempre vivrà affrontiamo, compagni, la lotta ed il Cile avrà libertà.

Venceremos, venceremos, le catene sapremo spezzar! Venceremos, vencereoms, la miseria mai più ci sarà!

Venceremos, venceremos,

le catene sapremo spezzar! Venceremos, vencereoms, la miseria mai più ci sarà!

Contadini, soldati, operai e le donne del popolo ancor, gli studenti e minatori, tutti uniti nel nostro lavor.

Prepariamo la certa vittoria, socialista sarà l'avvenir! Tutti assieme saremo la storia, con in fronte l'Unità Popular.

Venceremos, venceremos...

Informazioni

Sull'aria di "Venceremos", degli Inti Illimani.

Veniamo da Iontano

(1980)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/veniamo-da-lontano

Veniamo da lontano, andiam lontano, compagno Gramsci non sei morto invano. Sia tu che gli altri che il fascismo uccise vivete accanto a noi, nei nostri cuori voi, vivete in piazza e nelle nostre case.

Andrem lontano per la nostra via, Togliatti avanti con l'antica idea. La via italiana al socialismo è nata, e la percorreremo giorno per giorno uniti, Gramsci e Togliatti non vi abbiam scordati!

Falce, martello, stella alla riscossa, sta sventolando una bandiera rossa la resistenza non è mai finita, e non sarà inquinata, e non sarà interrotta la resistenza vive nella lotta

Lotta di fatti e non di parole, lotta di molti nata sotto il sole, restando uniti andremo fino in fondo provocatori fuori infantilismo al bando agli operai le leve di comando.

Veniamo da lontano, andiam lontano, compagno Gramsci non sei morto invano. Sia tu che gli altri che il fascismo uccise vivete accanto a noi, nei nostri cuori voi, vivete in piazza e nelle nostre case.

Victor Jara

(1980)

di Canzoniere delle Lame Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

> Lingua: italiano Tags: antifascisti, antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/victor-jara

Hanno ucciso Victor Jara libera voce del Cile. La sua voce era grido e la chitarra fucile.

Hanno ucciso Victor Jara e gli han spezzato le dita, per far tacere il coraggio gli han levato la vita.

GLi hanno ammazzato il sorriso, e l'allegria e il dolore, e la dolcezza e la lotta, il desiderio e l'amore.

Fascisti che imprigionate la voce di Aro(?) e di Allende non moriranno le idee e il Cile no non si arrende.

Hanno ucciso Victor Jara libera voce del Cile. Ogni canto è già speranza e la chitarra fucile

Il grido di Victor Jara ora si chiama Miguel Violetta, Antonio, Maria ora Zio Pedro, Josè.

Fascisti che imprigionate a voce di Aro(?) e di Allende non moriranno le idee e il Cile no non si arrende.

Voglio parlare con voi

(1977)

di Canzoniere delle Lame

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/voglio-parlare-con-voi

Voglio parlare con voi di tutto quello che ho tenuto dentro. Che avrei voluto dirvi durante le riunioni e non ho detto perchè avevo paura non c'entrasse, e voi avreste sentenziato:

e voi avreste sentenziato: "Con la politica questo non c'entra affatto!"

Voglio discutere con voi attorno a un uomo che non ho capito che avrei voluto capire durante questi anni. Voglio chiedervi i comuni perchè di tante angosce anche se voi sentenzierete: "Con la politica questo non c'entra affatto!"

Voglio capire assieme tutto quello che per voi non è politica, che invece chiama e preme di più ogni minuto. Perchè capire assieme l'uomo d'oggi, significa comprendere cosa sarà domani sapere se anche l'uomo potrà esser nuovo!

Yankee tornatevene a casa

(1972)

di Canzoniere delle Lame, Giuliano Boffardi Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979) Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/yankee-tornatevene-casa

La gioventù del mondo ha scelto la sua strada contro l'imperialismo per una nuova società.

Brasile, San Domingo America Latina se giri per le strade senti gridar così:

> Yankee, yankee, yankee, tornatevene a casa yankee, yankee, yankee, levatevi di qui.

I falchi americani con bombe e chewing-gum volevano piegare la terra del Vietnam.

Ma il vecchio zio Sam dovrà partir di qui è troppo forte il vento che viene da Quang Tri.

Yankee, yankee, yankee...

Nel Vietnam, in Cambogia nel Laos, in Indocina gli americani senton che la fine è vicina.

La gioventù del mondo ha scelto la sua strada e fino alla vittoria è al fianco del Vietnam.

Yankee, yankee, yankee...

Informazioni

E' stato eseguito dalla delegazione italiana di Genova e di Bologna nel 1970 a Werbellinsee, a nord di Berlino, durante un convegno internazionale sulla scuola.

Il testo e il pentagramma sono stati donati dall'autore alla locale organizzazione della FDJ (DDR). Successivamente, su iniziativa di Janna Cairoli e del Canzoniere delle Lame la canzone è stata pubblicata in un disco 45 giri di quattro canzoni anti imperialiste edito dalla FGCI nazionale (Giuliano Boffardi e Wikipedia)

Indice alfabetico

A chi pensa che il partito 3
Al poeta compagno Vinh Long 4
All'armi siam digiuni 5
Alle Sbarre qua di Reggio 6
Chi non vuol chinar la testa è comunista 7
Compagni avanti andiamo 8
Del '68 resta... 9
Gira la vite del padrone 10
Giù le mani dal Vietnam 11
Inno della Tricontinentale 12
La rabbia esplode a Reggio Calabria 13

Liberiamo il sud Vietnam 14
Mia mamma bambina 15
Se potessi capire 16
Sempre partigiani anche per il domani 17
Tu compagno, e io, e voi, e noi 18
Venceremos 19
Veniamo da lontano 20
Victor Jara 21
Voglio parlare con voi 22
Yankee tornatevene a casa 23